

OGGETTO: Destinazione del 5 per mille del gettito IRPEF per finalità sociali anno di imposta 2016 – anno finanziario 2017.

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione.

L'art. 2, commi da 4-novies a 4-undecies del Decreto Legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito con modificazione nella legge 22 maggio 2010 n. 73, ha confermato la facoltà, già riconosciuta al contribuente, di destinare una quota pari al cinque per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relativo al periodo d'imposta 2009. Successivamente, la possibilità di devolvere il 5 per mille al finanziamento di attività sociali svolte dal Comune, è stata riproposta annualmente, con apposita disposizione normativa.

L'art. 1, comma 154 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) ha trasformato il beneficio da provvisorio a permanente, a partire dall'esercizio finanziario 2015, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi dell'annualità precedente. Con lo stesso comma 154 viene confermato che le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 aprile 2010, si applicano anche all'esercizio finanziario 2014. Il citato D.P.C.M. 23 aprile 2010 disciplina, fra l'altro, le modalità di riparto e corresponsione delle somme in oggetto e di rendicontazione delle somme da parte dei comuni beneficiari. In base all'art. 8 del decreto stesso i contribuenti effettuano la scelta di destinazione del 5 per mille della loro imposta sul reddito delle persone fisiche, relativa al periodo di imposta 2014, utilizzando il modello integrativo CUD 2015, il modello 730/1 — bis redditi 2014, ovvero il modello unico persone fisiche 2015. Il successivo art. 11 disciplina la corresponsione effettiva delle somme: l'Agenzia delle entrate, sulla base delle scelte operate dai contribuenti per il periodo d'imposta 2015 e tenuto conto degli incassi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche relativa al medesimo periodo d'imposta, trasmette i dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e, per quanto riguarda le somme spettanti ai comuni, al Ministero dell'Interno, competente all'assegnazione degli importi spettanti alle amministrazioni comunali. L'art. 12 dispone invece a carico dei soggetti destinatari delle somme l'obbligo di rendicontazione.

Il Ministero dell'Interno ha ora provveduto all'accredito dell'importo di euro 181.120,04 . = quale quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, anni d'imposta 2014, 2015 e 2016, destinata ad attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente, di competenza dei Comuni della Provincia di Trento. Conseguentemente la Provincia ha provveduto, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 951 dd. 21 giugno 2019, ad assegnare ai Comuni il gettito del 5 per mille dell'I.R.P.E.F. per il periodo di imposta 2016 (dichiarazioni presentate nel 2017 contenenti l'opzione in tal senso da parte dei contribuenti) e dall'allegato si evince che l'importo a favore del Comune di Ville d'Anaunia ammonta ad euro 1.250,12.

La somma di euro 1.250,12, derivante dall'incasso del 5 per mille del gettito IRPEF dell'anno di imposta 2016 - esercizio finanziario 2017, come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 951 di data 21 giugno 2019, è già stata accertata al cap. 49 dell'esercizio 2019 e la riscossione è stata contabilizzata con reversale n. 1884/2019.

Tale somma è stata impiegata a parziale finanziamento dei costi sostenuti dall'Amministrazione per l'abbattimento delle quote di iscrizione all'iniziativa "colonie diurne estive per bambini frequentanti la scuola dell'infanzia - piano di interventi in materia di politiche familiari" - Servizi e iniziative a finalità educativa per l'estate 2019". L'impegno di spesa per tale iniziativa ammonta ad euro 14.900,00 ed è stato assunto a seguito della delibera di giunta n. 44 di data 03.04.2019.

Con determina del Responsabile dei Servizi ai cittadini n. 167 di data 04.12.2019 si è provveduto alla liquidazione della fattura della Coop. Social Onlus Il Sole per un importo

complessivo di euro 10.079,50.

Il comma 3, dell'articolo 63 bis della Legge 133/2008 prevede che i soggetti beneficiari di tale introito del 5 per mille – ammessi al riparto – dovranno redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, la destinazione delle somme ad essi attribuite. La circolare del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale n. 12/2019 del 30.05.2019, prevede la modalità per la predisposizione da parte dei Comuni del rendiconto circa la destinazione delle quote del 5 per mille dell'IRPEF.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 53 di data 10.04.2019, immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'esercizio finanziario 2019 e individuati gli atti amministrativo-gestionali devoluti alla competenza dei Responsabili di Aree e Servizi;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Province Autonome e degli Enti Locali;

Vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 avente ad oggetto: "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Servizi ai cittadini e in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 03.05.2018 n. 2;

Visto lo Statuto comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dare atto che i fondi ricavati dal 5 per mille dell'IRPEF, per l'anno d'imposta 2016 – esercizio finanziario 2017, pari ad € 1.250,12, sono stati destinati a parziale finanziamento dei costi sostenuti per l'iniziativa specificata in premessa;
2. di demandare al Responsabile dei Servizi al cittadino la redazione del rendiconto entro i termini previsti dalle norme e circolari, nonché la pubblicazione del rendiconto e della relazione illustrativa sul sito web del Comune di Ville d'Anaunia, così come stabilito dall'art. 8 del D. Lgs. 111 di data 03.07.2017;
3. di dare atto che la somma di euro 1.250,12, derivante dall'incasso del 5 per mille del gettito

IRPEF dell'anno di imposta 2016 - esercizio finanziario 2017, come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 951 di data 21 giugno 2019, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2. del D. Lgs. 118/2011 e s.m., è stata accertata al cap. 42 - piano finanziario 1.01.01.99.001 – classificazione in armonizzazione 1.01.01 del bilancio di previsione 2019-2021 in conto competenza e la riscossione contabilizzata con reversale n. 1884/2019;

4. di dare atto che l'art. 12 del DPCM del 23.04.2010 stabilisce che i soggetti ammessi al riparto del 5 per mille devono redigere, entro un anno dalla ricezione delle somme a loro destinate un apposito e separato rendiconto dal quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad esse attribuite;
5. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm.;
6. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, e ss.mm.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.